

CLASSICA

Al Teatro Olimpico
«Musica
per la libertà,
libertà
per la musica»

27

VENERDI

ARTE

Galleria Lombardi:
in piccoli quadri
la pittura lirica
di Annalisa
Giovannelli

28

SABATO

CINECLUB

Al «Grauco»
il celebre
«Dersu Uzala»
del giapponese
Kurosawa

1

MARTEDI

ROCKPOP

L'Uonna club
ospita i «Seers»,
gruppo aggressivo
della scena pop
britannica

2

MI RCOI FDI

JAZZFOLK

Maurizio Giammarco
sassofonista
di grande talento
in concerto
al «Big Mama»

3

GIOVI DI

ANTEPRIMA

dal 27 aprile al 3 maggio

ROMA IN

Zucchero, Alice,
Pino Daniele,
Litfiba, the Gang
e tanti altri
a piazza S. Giovanni
per il centenario
della Festa
dei lavoratori

Primo Maggio una notte di note



Zucchero e,
sotto, Alice in
concerto il
1° maggio a
piazza San
Giovanni



Il 1° maggio del 1886 a Chicago gli operai ed i lavoratori americani che lottavano per la riduzione della giornata lavorativa da dodici a otto ore, scesero in piazza per una delle più grandi mobilitazioni di massa che gli Stati Uniti avessero conosciuto. Ma nella soleggiata piazza Haymarket dove le organizzazioni sindacali stavano tenendo un pacifico comizio, qualcuno lanciò una bomba contro lo schieramento imponente della polizia provocando numerosi morti e feriti. Fu l'atto di inizio di una durissima repressione, solo anni più tardi si sarebbe scoperto che la bomba era stata messa da sicari prezzolati dagli industriali allo scopo di frenare la lotta dei lavoratori. Ma in quei giorni otto operai anarchici furono arrestati e processati malgrado non esistesse alcuna prova contro di loro e sette di essi furono condannati a morte ed impiccati. Quegli uomini sono passati alla storia come i «Martin di Chicago» ed è pensando ad

essi ed alla dura lotta sostenuta dai lavoratori in tutto il mondo per i propri diritti, che nel 1889 a Parigi il Congresso costitutivo della Seconda Internazionale proclamò il 1° Maggio Festa dei Lavoratori. Ma fu solo l'anno seguente il 1890 che la Festa diventò internazionale, una grande festa laica in posta dal basso non dallo Stato né dalla Chiesa, che ha accompagnato in questo secolo le battaglie delle classi lavoratrici. Dunque il 1° Maggio compie cento anni ed i sindacati si apprestano a festeggiarlo con tutti gli onori del caso. Non una celebrazione rituale, ma una Festa di Musica così Cgil, Cisl e Uil hanno intitolato la grande manifestazione spettacolo ad ingresso gratuito che si terrà martedì 1° maggio a piazza S. Giovanni in Laterano. Organizzata dal «Luminato Iniziative» l'evento sarà trasmesso in diretta da Raiuno a partire dalle 21.30 men-

tre dalle 22.15 in poi la linea passerà invece a Raidue secondo un'insolita staffetta. Le adesioni giunte sono molte e che la dice lunga sulla sensibilità che i musicisti hanno acquistando per tutte quelle occasioni in cui politica e spettacolo vanno a braccetto. Ci sarà Zucchero coi suoi «pastiche» di «oul e canzone d'autore il grande Pino Daniele tornato di recente con l'album «Mascalzone» e il più bello voce femminile che abbiamo e poi Edoardo Gennaro, Gianni Morandi, i Pochi Enrico Ruggeri, Fabio Concato, che ha da poco pubblicato l'album «Giannotti» e una nuova pattuglia di formazioni rock, guidata da Litfiba a cui si affiancano il genere «no combat rock» dei The Gang, i Rats, punk rock emiliano della prima generazione, Fanonics ed Avion Travel in rappresentanza del rock preparato. Una lunga notte di musica si prepara per ribadire i diritti civili di tutti gli uomini e tutte le donne.

PASSAPAROLA

Una Regione nuova dei diritti del lavoro e della solidarietà dibattito domani 17.30 Sala Agnini (ex Gil) viale Adriatico Intervengono Carlo Palermo Michele Meta Rossana Battistacci Francesco Post Umberto Gentiloni

Il sistema ambientale di Roma proposte per la variante di salvaguardia. Lo studio viene presentato oggi ore 17.30 a piazza S. Rita (piazza Campitelli) Intervengono Vittorio Amadio Gianfranco Amendola, Franco Carraro Antonio Cedema Saverio Collura Vezio De Lucia Andrea Franco Catenna Nennio Walter Tocci

Villa Carpegna. L'associazione socioculturale intende sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'utilizzo degli spazi multimediali di aggregazione. Si stasera ore 20.30 a piazza di Villa Carpegna 1 il film «L'invasione degli ultracorp» alle 22 concerto dei gruppi «Geki» e «Rip off» (rock) e «Fbi» (blues)

Energia e sentimento. Di mostrazione tecnico-teatrale che Sandra Pasini del teatro «Sfera di Om» farà domani ore 21 al Centro femminista Buon Pastore (Sala degli Angioletti di via della Lungara 19)

Antenne rotte. Note tv di un anti patico. Il libro di Oliviero Beha viene presentato giovedì ore 19 presso «Gli Angeli» (Galleria, via Depretis). Intervengono Giacomo Marraio Renato Nicolini e Luigi Vaccaro

Per il Folkstudio. Lo storico locale prossimo allo sfarzo ha trovato una nuova sede in via Frangipane. I locali vanno ampiamente ristrutturati e per raccogliere la somma necessaria è stata aperta una sottoscrizione pubblica. I versamenti si possono fare sul Conto corrente bancario n. 5611 intestato a «Folkstudio» presso l'agenzia n. 25 del Banco di Roma oppure deponendo la cifra in contanti su «salvadanai» sistemati luoghi «Folkstudio» via Gaetano Sacchi 3 «Classico» Pub «Four Green Field» via Costantino Morri Libreria «Rinascita» (spazio discusso) via delle Botteghe Oscure 1 Oran del «Folkstudio» tutti i giorni escluso domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 18 fino a mezzanotte quando non c'è spettacolo. L'apertura serale è limitata alle ore 18.20

Libertà di informazione e distruzione di un quartiere. Oggi ore 16 al Politecnico (via G.B. Tiepolo 13a) dibattito organizzato dalla Sezione Pci Flaminio-Villaggio Olimpico Intervengono Miriam Maffei Oliviero Beha Fabrizio Giovenale e Luigi Magni

Giovanna Marini
sue composizioni
verranno
eseguite
stasera al
Teatro
Olimpico



rialfirmare anche quelli della musica. Nella seconda parte ascolteremo due momenti del «Canto Generale» di Pablo Neruda messo in musica da Mikis Theodorakis. Sono due momenti intitolati «Vegetationes» e «Algorus bestias». Si tratta di alben e animali anch'essi oggi da salvare più che mai. Si profila una intensa serata arricchita da altre «sorprese» musicali e splendidamente intitolata «Musica per la libertà. Libertà per la musica».

Freezer e Foto di famiglia. Due atti unici presentati da Centro Ciak 84. Nel primo diretto da Massimiliano Milesi la guerra tra un regista frustrato, un critico arrampicatore, una tranquilla madre di famiglia ed una bambola spregiudicata contro un frigorifero che deva dalle sue normali funzioni. Nel secondo le «foto di famiglia» di Francesco e Massimiliano Morini autori ed interpreti-registi, che attraversano in modo surreale la loro quotidianità. Da venerdì sera al Teatro in Trastevere

RAI... Che male che mi fai... Cosa può accadere nell'ufficio di un dirigente Rai costretto ad incontrare ogni giorno personaggi più o meno buzzoni, segnalati da decine di onorevoli? E cosa alla sua segretaria da sempre innamorata di lui? Un ritratto del palazzo di vetro, disegnato come una striscia comica da Giannalberto Purpi e diretto da Massimo Milazzo in scena Cosetta Coccanis Maria Cristina Fioretti Antonello Avallone. Da questa sera al Teatro dei Cocchi

Calligola. Nell'ambito delle serate dedicate alle compagnie amatoriali, il Teatro Panoli ospita sabato sera la compagnia Tit che per la regia di Pino Corsani (anche interprete protagonista) mette in scena uno dei testi più noti ed originali del teatro di Albert Camus. Scritto nel 1945 rappresenta l'imperatore romano come l'eroe emblematico di un universo disperato e cosciente

Ballando per Cass. Uno spettacolo di teatrodanza ispirato al primo dei racconti autobiografici contenuti in «Storie di ordinaria follia» di Charles Bukowski. Cass è una ragazza «strana» qualcuno serve l'autore, «diceva che era pazzia ma di cervello e di spirito ne aveva da vendere». Una giovane donna che non riesce ad affrontare la propria vita e la propria bellezza che arriva al punto di strisciare e di autodistruggersi. Il punto di vista è quello di un uomo che la ama ma non sa dimostrare il suo amore fino in fondo. La messinscena coniuga a parola di Mattia Sbragia e la danza di Elena Pomardi, il movimento del corpo e la verbalità del vivere su musiche di Mozart, Hase e Tom Waits. Sabato e domenica al Teatro Panoli

Black comedy. Un gioco fin dall'inizio la commedia nera è quella delittuosa in cui si compiono crimini e misfatti che ha avuto i suoi natali nel periodo elisabettiano. Qui il nero è dato da un circo curato dall'arresto della corrente elettrica che getta tutti nel buio. Ma la trovata dell'autore Peter Shaffer è proprio quella di lasciare la scena al buio quando c'è la luce e di illuminarla quando arriva il black-out. In palcoscenico gli attori sono dunque costretti a muoversi come se fossero nelle tenebre a tentoni tra mille impacci ed ostacoli. E sulla scena ci sono Pina Cei, Ezio Marano, Nestor Garay, Pier Francesco Poggi, cioè la compagnia del teatro Giulio Cesare diretta da Giuseppe Patroni Griffi, che del testo ha curato anche l'adattamento. L'autore Shaffer quello del celebre «Equus» di «Amadeus» gioca sulla variante del tema luce buio creando una situazione leggera in cui si dibattono tutti i protagonisti e si consumano piccoli e grandi tradimenti ai sentimenti di

TEATRO

STEFANIA CHINZARI
«Orfani»
torna in scena
e regala
una poltrona

«Nell'edizione italiana che ci auguriamo goda lunga vita sui nostri palcoscenici la commedia «Orfani» di Kessler viene trasportata nell'adattamento di Umberto Marino da Filadelfia, in una non ben definita città mediterranea». Sono parole di Mania Grazia Gregori scritte in occasione del debutto dello spettacolo vero trionfatore dell'edizione di Astiteatro di tre anni fa. Parole profetiche visto che «Orfani» torna a Roma al Teatro Vittoria da venerdì sera a confermare la validità di un testo che ha superato il traguardo delle duecento repliche e la prova dei giovani attori che in questi tre anni hanno affiancato Sergio Fantoni in palcoscenico e che sono nella ripresa del Vittoria Roberto De Francesco e Manrico Giammarota. Allo spettacolo si aggiunge una iniziativa inedita per l'Italia: ma molto in voga all'estero due biglietti al prezzo di uno. Un invito promosso dalla Contemporanea 83 che produce lo spettacolo e dallo stesso teatro «Orfani» che Alan J. Pakula diresse per il cine-



ma pochi anni fa è il ritratto di due fratelli che vivono soli, ossessionati dalla memoria materna in un scantinato fetido e disordinato. Bruno si arrangia rubacchiando Tony il più giovane non esce mai di casa, mangia solo tonno e maionese e vive di soliloqui. L'equilibrio si spezza quando in casa arriva Walter anch'egli orfano ma più maturo e sensato in grado di dare nuovo senso e nuovi orizzonti alla vita dei due.

ogni giorno. Da mercoledì al Teatro Giulio Cesare

I creativi. Una novità firmata da Enrico Bernardi che conclude con questo testo una trilogia di teatro S naturalista iniziata tre stagioni or sono. La storia è quella di un giovane che cerca un impiego uno qualsiasi e che per questo motivo sfoglia gli annunci del giornale. Attratto da uno di questi si reca al colloquio ma cade in un sogno che dà luogo ad una nuova messa in scena. Una pièce a scatole cinesi di cui sono protagonisti Gabriella Arena, Raffaello Miti e Marco Tozzi, e regista Giuseppe Rossi Borghesano. Da giovedì al Teatro Argot

Albe. Siamo asini o pedanti? L'autore Marco Martinelli la chiama una «farsa filosofica». Loro il gruppo sono le Albe, una piccola compagnia romagnola che da diversi anni lavora insieme ad attori senegalesi ex venditori di collane e tappeti sulle spiagge «vu cumprà» insomma perfettamente integrati nella realtà teatrale della Albe bianche. In scena Ravenna un appartamento di immigrati un frammento di vita romagnola lo spazio di un giorno. Da giovedì al Teatro Aleneo

CLASSICA

ERASMO VALENTE
Da Testaccio
suoni e canti
per la libertà
della musica

Era ora! Succede finalmente qualcosa che scaldi la «routine» e richiami i dis-tratti sui problemi culturali e musicali di Roma. Scende in campo stasera (alle 21, Teatro Olimpico) la Scuola Popolare di Musica di Testaccio. Celebra il quindicesimo anno di attività ha a suo merito un esemplare bilancio dal punto di vista educativo, pedagogico e culturale ma è talmente abnorme di questi tempi che qualcosa funzioni per cui ecco la Scuola - un vano di Testaccio e della città - in difficoltà per la sede (sfratto). Ha presentato un progetto per il utilizzo di edifici del Matatoio ma al momento nessuno ha il coraggio di sottrarre gli edifici al degrado. Un sacro incontro anche alle esigenze della cultura viene dal concerto che la Scuola di Testaccio (che stasera al Teatro Olimpico) Nella prima parte sarà eseguita la composizione di Giovanna Marini, per solisti, coro e strumenti la «Declaration des droits de l'homme» che capita bene a

Musica per la libertà. Alla manifestazione cui partecipano coro, oltioni e banda della Scuola popolare di musica di Testaccio) collaborano il contralto Clara Murtas e il recitante Bruno Alessandro («Canto Generale») e per la composizione di Giovanna Marini il soprano Margherita Pace il tenore Alberto Citalano. Le percussioni sono coordinate da Michele Iannaccone. Dirige Massimo Bartoletti. Alle 21 Teatro Olimpico stasera

Santa Cecilia. La presenza di Santa Cecilia in questo scorcio di aprile è affidata alla English Chamber Orchestra diretta da Jeffrey Tate. Al di qua delle aspettative il programma il Quartetto op. 95 di Beethoven ne l'ha già riproposta il Concerto K. 218 «Juana Raphael Oleg» e la Sinfonia K. 550 di Mozart stasera alle 21 nell'Auditorium della Conciliazione dove la stagione sinfonica è da giovedì dopo i concerti di Salvatore Accardo (8-10 aprile) riprenderà il via sino al 6 maggio

Il fantasma di Goldberg. Dopo aver danzato il pianista Glenn Gould, le cosiddette «Variazioni Goldberg» di Bach fanno frequenti apparizioni nei concerti romani. L'ha già riproposto Maria Tipo mercoledì la sua per la Filarmonica il pianista ungherese Andras Schiff è annunziata una edizione di clavi-

cembalistica a cura dell'Associazione musicale Ottorino Respighi Goldberg è il giovanotto virtuoso di clavicembalo cui Bach dedicò le sue «stregate» «Variazioni»

La Rai in musica. Tre gli appuntamenti della Rai. Il primo è per domani alle 21 (Foro Italico) con «Le stagioni» di Haydn il capolavoro della vecchiaia del grande compositore è diretto da Jano. First. Una serata con illustri concerti offre giovedì sempre alle 21 (Foro Italico) la stagione da camera di Rai di giovedì «Sonata a quattro» n. 3 di Beethoven un «Quintetto» di Bottesini e il «Decimo» di Mercadante (cinque archi e cinque «flauti»). Il Coro da camera della Rai diretto da Giovanni Acciai conclude in Sant'Ignazio (giovedì alle 21) il suo ciclo di concerti con una «Messa» di Albrechtsberger tre «Salvi» di Vivaldi «Sancta Maria» e «Ave verum» di Mozart

Tre volte Il Ghione. Domenica alle 21 concerto in onore di Mario Del Monaco promosso dall'Oipce che non comunica l'edita gli sulla manifestazione. Lunedì sempre alle 21 per l'Atelier suona il «Duo» Donizetti e Donizetti Chiara Micheli (violoncello e pianoforte) che ha in programma: 3. «The ven» Schubert il 3 maggio (ore 21) il famoso violinista Ilya Kaler vincitore del «Paganini»

ni» e del «Ciaikovski» accompagnato al pianoforte da Leonid Elok dà il suo contributo al Festival «Musica in Urss» promosso da Eurromusica. Pagine di Mozart Beethoven Stravinski Saint Saëns

E ancora tanti concerti. A Castel S. Angelo suona domani (17.30) l'arpista Paola Lanni (Haendel Salzedo Hindemith Mariella Di Lotti) Per la Fondazione Rai si esibisce oggi alle 17.30 (Viale XXI Aprile 36) il «Duo» pianistico a quattro mani Silvia Guercio Angelica Lucrezio impegnato in musiche di Donizetti Debussy Dvorák e Mendelssohn. Nell'Auditorium dei Due Pini (Via Zandonai) domani alle 21 Vittorio Antonelli accompagna il soprano Mariella De Via (suona l'Orchestra sinfonica abruzzese) in pagine di Lakmé Donizetti Gounod Bellini e Verdi. In Via dei «Ratti» 78 lunedì alle 21 il soprano Vladislava Rehorova (al pianoforte Antonella Bellitoni) canta musiche di Mozart Rossini Bizet Dvorák Il «Tempetto» accende di colori ungheresi il suo Festival delle Nazioni. Suonano pagine di Liszt nella Sala Baldini (Piazza Campitelli 9) i pianisti Gabriel (hami) Luigi Francelanza e Alberto Carruso (domani alle 18) Domenica (sempre alla Baldini e alle 18) i pianisti Maria Pini Sollazzo Francesco Porcella e Alessandro Alceci si alterneranno in musiche di Liszt e Bartó